

Martedì 2 febbraio 2010, pag.32

BASTA STIGMATIZZARE I SIEROPOSITIVI

Nonostante trent'anni di progressi medici e sociali, lo stigma verso le persone sieropositive resiste, bene quindi ha fatto il Garante della Privacy a chiedere, e imporre, che la condizione di sieropositività sia parte di un sereno rapporto medico paziente, e non invece oggetto dell'odiosa parvenza di schedatura di un modulo prestampato da consegnare al dentista in fase di accettazione.

Perciò è stato spiazzante entrare in uno studio dentistico e vedersi sottoporre, a quasi tre mesi dal provvedimento del Garante, poi pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale, un questionario con la famigerata domanda, come accaduto a me pochi giorni fa.

Ancora più stupefacente, di fronte alla gentile e sincera disponibilità del dentista, è stata la risposta della sede provinciale (siamo in Veneto) dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, da lui interpellata: "Non ci risulta alcun provvedimento". Forse è il caso di sollecitare una maggiore attenzione, perlomeno per le decisioni di legge degli organi istituzionali, a tutela delle persone sieropositive e degli stessi medici.